

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO DEL 20 LUGLIO 2006

·
·
·

Ordine del giorno della Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito A.T.O. 1-Palermo del 20 luglio 2006 giusta convocazione prot. n° 1084/ATOIPA del 14 luglio 2006

1. *Comunicazione componenti commissione di gara designati.*
2. *Istanza del Comune di Palermo.*
3. *Adeguamento Convenzione di cooperazione al nuovo D.Lgs. 152/06.*
4. *Assegnazione quota di rappresentanza alla Provincia Regionale di Palermo ex relazione Ufficio Legale della Presidenza della Regione prot. 615 E.19 del 29/05/02.*
5. *Richiesta formulata dal Comune di Scillato con nota prot. 3541 del 12/06/2006.*
6. *Varie ed eventuali.*

Procedutosi all'appello, **il Segretario della Conferenza, Dott. Fazio**, alle ore 11,05 accerta la presenza di 49 Sindaci o Delegati dei Comuni pari a 786,70 millesimi, pertanto, il Presidente riconosce legale la seduta e la dichiara aperta.

L'Assessore Raffaele Loddo, dopo aver dato il benvenuto ai rappresentanti dei Comuni presenti, si scusa anzitutto per il ritardo del Presidente On. Avv. F. Musotto per motivi istituzionali.

Nel ricordare le decisioni assunte nella precedente Conferenza dei Sindaci, circa la costituzione del comitato ristretto di Sindaci al fine di esaminare i curricula dei potenziali candidati a formare la commissione di gara allo scopo di valutare l'unica offerta pervenuta, informa l'assemblea della scelta scaturita, che verrà formalizzata dal Presidente dell'ente coordinatore, Provincia Regionale di Palermo.

Ricorda, altresì, che oltre ai tre componenti di pertinenza della Conferenza dei Sindaci, la commissione di gara è ulteriormente composta da un membro scelto dal Presidente della Provincia Regionale di Palermo e da un membro scelto dal Presidente della Regione Siciliana.

Subito a valle del lavoro svolto dal comitato ristretto, in data 13/07/06, si è avuta l'accortezza di inviare immediatamente il verbale dei lavori del comitato ristretto, formato dai Comuni di Prizzi, Mezzojuso, Misilmeri, Bagheria, Cefalù e Partinico e dal Presidente della Provincia Regionale di Palermo ed alla presenza del segretario dell'Assemblea dei sindaci e dal direttore della S.T.O..

I nominativi prescelti, peraltro già noti, sono:

- Dr. Pierluigi Vigna (Presidente);
- Dr. Francesco Garri;
- Prof. Ing. Enrico Rolle;
- Dr. Paolo Peruzzi;

tutte personalità di altissimo profilo professionale e morale, designate all'unanimità da parte del detto comitato.

Prima di passare a formalizzare le nomine, **l'Assessore Loddo** chiede ai presenti di manifestare eventuali riserve sulle designazioni appena esposte.

Il Sindaco di Caltavuturo, Domenico Giannopolo, interviene sul punto e desidera esprimere il proprio parere, essendo arrivato molto in ritardo, quasi in chiusura, in occasione della precedente Assemblea dei Sindaci, pur avendo fatto in precedenza richiesta del verbale della Conferenza del 5/07/06, prima che fosse reso pubblico sul sito internet dell'A.T.O..

Lo stesso precisa di non dichiararsi contrario ai nominativi prescelti per la commissione così composta, ma di disapprovare che questa Conferenza avalli una procedura di gara a suo avviso illegittima, sia perché il bando di gara prevede la possibilità di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, sia perché è previsto che saranno gli stessi soggetti a progettare e ad eseguire i lavori; contravvenendosi così ad una direttiva secondo la quale gli aggiudicatari devono utilizzare procedure ad evidenza pubblica nell'esecuzione dei lavori.

Contestando nel merito il principio della gara, è notorio di aver sempre sostenuto la soluzione della società pubblica, ipotesi oggi ritenuta ancora più valida alla luce delle illegittimità evidenziate.

E' anche motivo di buon senso pensare di non aggiudicare la gestione in presenza di una sola offerta, anche qualora la legge non lo preveda esplicitamente.

Tutto questo appare ancora più pesante da digerirsi, in presenza del fatto che, avendo accertato personalmente dall'esame delle carte, nel consiglio di amministrazione di una delle società costituenti l'A.T.I. in gara facesse parte il Commissario Ing. Rosario Mazzola, in carica presso la società Genova Acque fino al 14/02/06. Anche questo motivo di opportunità per indurre la Conferenza dei Sindaci a soprassedere sulla questione e sviluppare sull'argomento una discussione.

La presenza del Dott. Pier Luigi Vigna nella commissione di gara, a fronte delle situazioni appena menzionate, rientra in una specie di commedia degli equivoci, per cui si chiede ex post una sorta di bollatura, di avallo, da parte di una grande personalità, Procuratore Nazionale Antimafia fino a qualche mese fa, ad una procedura che presenta lati molto oscuri.

Ecco perché si reputa non sincera la nomina del Dott. Vigna nella commissione di gara.

Relativamente all'esame del secondo argomento all'ordine del giorno, l'istanza del Comune di Palermo, si reputa che debba essere trattata preventivamente, in considerazione dell'accordo, di cui si sente parlare, raggiunto con il Comune di Palermo.

Se di accordo si tratta, occorre sapere come sia stato modificato il percorso, informandone preventivamente la Conferenza dei Sindaci.

Il Comune di Palermo dica se c'è un accordo, una soluzione circa le controversie anche di natura giudiziaria. Altra questione riguarda la sentenza del TAR di Palermo, menzionata nella lettera di convocazione della scorsa seduta. Si afferma che il TAR non ha concesso la sospensiva richiesta dal Comune di Palermo e dall'AMAP. Il dispositivo del provvedimento menziona, invece, l'accordo tra le parti di procedere direttamente al merito, tralasciando l'istanza di sospensiva.

Contrariamente al provvedimento del TAR del Lazio, si vorrebbe far credere che, non essendo stata concessa la sospensiva, è presumibile che tutto il contenzioso possa cadere. E' opportuno, quindi, portare a conoscenza di tutti i Sindaci la detta ordinanza del TAR Sicilia di Palermo.

Circa la fretta manifestata per timore di perdere i finanziamenti previsti, ricorda che il Governo Prodi ha prorogato al 31/12/2007 l'utilità delle concessioni, ovvero la validità dell'art. 113, comma 15 bis, sicché tutte le scadenze connesse sono prorogate.

Ribadendo di non essere disponibile ad avallare la commissione di gara prescelta in quanto, a suo parere, si inserisce in una procedura viziata sul piano comportamentale e sulla legittimità degli atti, rappresenta che a latere della procedura ci sono questioni irrisolte sul piano politico-istituzionale e giudiziario, i cui esiti possono stravolgere il bando di gara ed il piano d'ambito.

E' il caso, dunque, di sciogliere prima questi nodi e stabilire quale procedura seguire, optandosi per la gestione in house, a garanzia di un reale contenimento delle tariffe da applicare.

--- Entrano i rappresentanti dei Comuni di Bompietro, Partinico e Sciara (ore 11,20).

Non essendovi altre richieste di intervento, l'Assessore Loddo, nel prendere atto delle riserve espresse solamente dal Sindaco di Caltavuturo, formulate non al riguardo dei componenti designati, mette in votazione l'accettazione dei componenti della commissione, designati dalla Conferenza dei Sindaci e dal Presidente della Provincia Regionale di Palermo.

Procedutosi alla votazione e registrando un solo voto contrario, espresso dal Comune di Caltavuturo, l'Assessore Loddo, dichiara, quindi, accettata la nomina dei tre componenti che la Conferenza ha identificato in persona del Dott. Pier Luigi Vigna, del Dott. Pietro Peruzzi e dell'Ing. Enrico Rolle. Per la designazione del Dott. Francesco Garri, da parte del Presidente della Provincia di Palermo si è già detto, ricordando altresì che non appena la Regione designerà il proprio rappresentante si potrà procedere all'insediamento con successivo provvedimento del Presidente dell'Autorità d'Ambito.

Relativamente al paventato compromesso raggiunto con il Comune di Palermo, a cui faceva cenno il Sindaco di Caltavuturo, fa presente che a tutt'oggi non si è preso alcun accordo, trattandosi semplicemente di un'istanza presentata solo in data odierna dal Comune di Palermo stesso e che si porta a conoscenza di tutti. Istanza da valutare coerentemente con i percorsi intrapresi dall'Assemblea dei Sindaci.

Respinge ogni allusione riguardante la nomina del Dott. Vigna, puntualizzando che la Commissione non deve avallare né il bando, né la procedura. Il Dott. Vigna, insieme con la commissione, esaminerà l'unica offerta pervenuta.

Chiunque ritenga esistere qualche illegittimità, è in possesso degli strumenti per ricorrere.

Nel respingere qualunque sospetto sulla composizione della commissione, precisa che proprio per la delicatezza della questione, concernente la presentazione di una singola offerta, i Sindaci hanno convenuto di formare una commissione dotata delle migliori professionalità e capace di garantire la massima trasparenza alle procedure relative, nella più totale condivisione con questa Conferenza dei Sindaci.

Ricorda, ancora, che dopo un anno di emparse sull'argomento, in quanto l'Assemblea è stata commissariata dal Presidente della Regione Siciliana, n.q. di Commissario per l'Emergenza Idrica, e che al cessare dell'intervento sostitutivo, la Conferenza dei Sindaci ha immediatamente ripreso le sue funzioni.

In ordine alla proroga al 31/12/07 afferma che essa riguarda gli affidamenti che sarebbero decaduti al 31-12-2006, mentre non si ha notizia di uno slittamento del termine del 31/07 p.v., che allo stato costituisce uno spartiacque al concretizzarsi della perdita di circa 300 M€, sul quale si sa per certo che il Ministero dell'economia sta già lavorando per operare una ricognizione presso tutte le regioni, obiettivo 1 e 2, per formulare una rimodulazione dei finanziamenti e, nel caso di inerzia da parte dei soggetti responsabili alla

spesa, di detrazione delle quote di spettanza, essendo ormai alle soglie del prossimo quinquennio di programmazione.

A questo punto entra in aula un rappresentante di un comitato civico, chiedendo di poter partecipare all'Assemblea, unitamente ad una delegazione. Dopo breve discussione si mette ai voti tale istanza, che viene respinta a maggioranza dall'Assemblea.

Entrano in aula i rappresentanti dei Comuni di Gangi, Bolognetta, Roccapalumba e Lercara Friddi (sono le ore 11,45)

Quindi **l'Assessore Loddo** passa alla trattazione del punto 2 all'o.d.g. riguardante l'adeguamento della Convenzione di Cooperazione al nuovo D.Lgs. 152/06, trattandosi di modificazioni obbligatorie, indispensabili affinché l'Autorità d'Ambito diventi soggetto pubblico riconosciuto, dotato di personalità giuridica.

Inoltre, fin dalla fase di organizzazione delle A. d'Ambito, la Regione Siciliana aveva evidenziato la necessità di dare anche alle province una quota di rappresentatività, espressa in millesimi. Sulla questione, per varie vicissitudini, non si è mai potuto riflettere, pur avendo la Regione previsto di assegnare un quantum strutturale convenzionale di partecipazione, dato che la Provincia non ha potere di voto nelle decisioni assembleari.

Le modifiche hanno refluenza sulla partita IVA, sulla predisposizione di un proprio bilancio, sulla nomina dei Revisori dei Conti, sulla dotazione di un proprio Servizio di Tesoreria e consentiranno di adeguarsi in buona sostanza ad un ente pubblico a tutti gli effetti.

Distribuita ai presenti copia del documento di integrazione della Convenzione (allegato 1), si dà lettura delle modifiche proposte all'Assemblea.

Alcuni Sindaci chiedono il rinvio della trattazione del punto in discussione al fine di avere la possibilità di esaminare compiutamente la proposta e votarla alla prossima seduta.

L'Assessore Loddo, alla luce di detta richiesta, sospende la trattazione dell'argomento.

Il Sindaco di Bolognetta, Riccardo Incagnone, a tal proposito, invita i Sindaci che vogliano avanzare osservazioni o modifiche al testo, di farle pervenire entro 10 giorni dalla data odierna. La proposta viene accolta dall'Assemblea.

Si passa al punto 3 dell'o.d.g. riguardante l'istanza del Comune di Palermo (allegato 2), consegnata solo in data odierna

Prima di darne lettura, l'Assessore ricorda che era stata preannunciata dal Comune stesso nella precedente seduta, senza entrare nel dettaglio.

Si tratta di una proposta conciliativa, per ottenere il riconoscimento fino al 2021 dell'attuale gestione nel territorio comunale di Palermo, operando la transazione non solo con l'Autorità d'Ambito ma anche con il soggetto gestore eventualmente affidatario che, come previsto dal bando di gara, attraverso apposito contratto di servizio è regolato dall'ATO anche nei suoi rapporti con AMAP.

In questo momento, in fase di costituzione della commissione di gara, apparendo improponibile modificare i documenti di gara, si vuole raccogliere l'invito formulato dal Comune di Palermo, adottando un ordine del giorno (allegato 3), quale atto di indirizzo con il quale "l'Autorità d'Ambito A.T.O. si impegna, a valle della conclusione della procedura di gara e dell'aggiudicazione del servizio, entro il 30.9.2006, una volta rimossi tutti gli ostacoli ed impedimenti all'affidamento del S.I.I., previa verifica tecnica ed economica seguendo il principio di identificare la soluzione economicamente più vantaggiosa per gli utenti, a prolungare l'affidamento della gestione ad A.M.A.P. S.p.A."

A questo punto, chiede ai rappresentanti del Comune di Palermo di esprimersi sul possibile accoglimento della proposta di atto di indirizzo, traslandola alla fase successiva dell'esame dell'offerta, qualora sia valida.

Il Direttore Generale del Comune di Palermo, Ing. Gaetano Lo Cicero, spiega che il senso della proposta è quello di non mettersi in posizione di conflitto con la gara in corso, non avendo interesse a bloccare la gara, ma quello di salvaguardare l'AMAP e di mantenere pubblico un servizio nella città di Palermo. Si tratta di una proposta transattiva perché se accolta e se si verificheranno le condizioni dette, permetterebbe di superare l'empasse e di ritirare tutti i ricorsi pendenti, anche la Ditta che vincerà la gara dovrebbe impegnarsi a ritirare i suoi.

Prima di passare alla votazione, il **Sindaco di Caltavuturo, Giannopolo**, ritiene di trovarsi di fronte ad una follia istituzionale e giuridica.

Essendo già stata prestabilita dal commissario Ing. Rosario Mazzola, la modalità di affidamento del servizio, sulla base di un piano d'ambito e di un apposito capitolato, con questo accordo si andrebbe a modificare il

sistema di aggiudicazione e, soprattutto, il piano d'ambito, sul quale Palermo raccoglie oltre il 50% degli interventi previsti.

In questa maniera l'offerta proposta oggi dall'Associazione di imprese, con la fretta già dettata dalla scadenza del 31/07, potrebbe essere stravolta entro il 30/09 sulla base della transazione prospettata.

A questo punto, dato che il Comune di Palermo insiste e che la legge consente di salvaguardare determinate gestioni fino a un periodo massimo di 5 anni, ritiene più conducente affidare la gestione del territorio di Palermo all'AMAP, prima della gara, ridiscutere il piano d'ambito e pubblicare una nuova formulazione del bando. Altrimenti 30 Comuni delle Madonie sono pronti a chiedere una gestione stralcio cui questa Conferenza dei Sindaci deve dare risposta, essendo in possesso di risorse idriche adeguate.

Questa forzatura proposta dal Comune di Palermo va esaminata prima di indire la gara e, allo stesso tempo, va verificata la sostenibilità di altre gestioni da stralciare. Valutazione questa realisticamente praticabile, in presenza di un gestore interamente pubblico.

Ribadisce che è una vicenda segnata da cose non chiare, non potendoci essere in altre sedi alcuna compensazione politica parallela e diffida l'Assemblea a votare l'o.d.g., trattandosi di una soluzione illegittima.

Se si accetta la richiesta di Palermo, si revochi la gara, si riveda il Piano d'Ambito e si ridiscuta il sistema di affidamento.

Il Sindaco di Monreale, S. Gullo, concordando con alcune delle affermazioni del Sindaco di Caltavuturo, condivide l'esigenza di tutelare un'azienda pubblica, quale l'AMAP.

Si pone, tuttavia, una domanda circa la possibilità che la società partecipante possa invalidare questa procedura ritenendo illegittima la proposta che si sta esaminando, poiché pur partecipando ad una gara nel suo insieme, andrebbe a gestire praticamente solo il 50% in termini finanziari e gestionali, qualora si stralciasse la gestione di Palermo.

In questa ipotesi, ammesso che accetti sopportandone i costi sulla riduzione dell'appalto, la società affidataria gestirebbe il 50% e ai restanti Comuni cosa potrebbe accadere in siffatte condizioni?

Sulla proposta di modifica della convenzione di cooperazione, se la norma prevede di assegnare alla Provincia una sua quota di rappresentatività, si dichiara favorevole, anche perché in questa ipotesi di stralciare la gestione AMAP, il Comune di Palermo con il 40% di millesimi continuerebbe ad incidere sulle decisioni della Conferenza, e quindi su tutti gli altri Comuni, pur restando fuori come territorio dalla gestione di tutto l'Ambito e quindi dalle scelte degli altri Comuni.

Il Sindaco di Caccamo, Nicasio Di Cola, prende atto con soddisfazione della decisione del Comune di Palermo di partecipare attivamente all'Assemblea. Ritiene un diritto legittimo del Comune di Palermo la salvaguardia dell'AMAP ed evidenzia come questa nuova situazione ponga le premesse per superare l'empasse e per utilizzare i finanziamenti stanziati.

Auspica pertanto che venga trovata una adeguata soluzione.

Il Sindaco di Castronovo di Sicilia, Vitale Gattuso, prende atto della nuova posizione del Comune di Palermo tendente a trovare una soluzione di compromesso. Tuttavia, così come Palermo tende a salvaguardare l'AMAP, anche sul proprio Comune insiste nel vantare il diritto alla gestione in house del proprio acquedotto, chiedendo che venga stralciato dall'Ambito la propria gestione in economia come da mandato del proprio Consiglio comunale, volontà da sempre manifestata.

Comunque, se non vi fossero le condizioni di operare questi stralci, ritiene valido andare avanti nell'interesse di tutti.

Il Sindaco di Roccapalumba, G. Giordano, evidenzia che politicamente la Conferenza ha avuto la possibilità di intervenire a livello istituzionale, chiedendo alla Regione di dare un diverso indirizzo; ma a questo punto è impossibile modificare il percorso individuato con la gara.

Potrebbe pensarsi, altrimenti, di bloccare tutto, con la conseguenza di subire un nuovo commissariamento.

Si chiede, inoltre, se la Conferenza dei Sindaci abbia il potere di accogliere, dal punto di vista tecnico, l'atto transattivo proposto dal Comune di Palermo, che potrebbe invece essere sconosciuto in caso di aggiudicazione del servizio dalla società che partecipa alla gara.

Il Vice Sindaco del Comune di Altofonte, Busellini, ricorda come abbia sempre manifestato il principio della gestione autonoma dei Comuni. Ritiene impossibile cambiare le regole in corso d'opera e non comprende come mai oggi si possa accogliere l'istanza di Palermo, già negata al Comune di Altofonte.

Chiede, infine, qualora fosse accolta la proposta del Comune di Palermo, di conoscere l'eventuale incremento della tariffa del servizio idrico.

L'Assessore Loddo precisa che il bando non dovrà essere modificato, perché nello stesso è stato considerato l'eventuale accoglimento, da parte degli organi giurisdizionali preposti, del ricorso relativo al riconoscimento del contratto di servizio stipulato tra il Comune di Palermo e la Società AMAP, con scadenza 2021. L'atto di indirizzo che oggi si sta considerando è, comunque, vincolato ad una verifica tecnico economica, da effettuare solo dopo l'eventuale aggiudicazione della gara. Ciò in conformità della legge 36/94 e salvaguardando gli interessi dei cittadini. Tra l'altro, evenienza già prevista nel bando di gara in corso. In questa sede, quindi, approviamo un atto di indirizzo che serve a rasserenare gli animi.

Il Sindaco di Bolognetta, R. Incagnone, fa presente che l'atto di indirizzo non impegna l'Assemblea nei riguardi dell'AMAP. Questa ipotesi potrebbe essere respinta dal soggetto aggiudicatore, che soggiace alle regole dettate dal disciplinare di gara, che non possono essere modificate.

Sulla questione di autorizzare gestioni stralciate, fa notare in questa sede, come con questa discussione risulti futile, disquisendo sulla risorsa "acqua" che a momenti è un bene di tutti ed in altri un bene proprio che deve essere gestito in completa autonomia.

Con determinazione afferma che la risorsa acqua non è di alcuno e che bisogna trovare una forma organizzata, seria, unica e definitiva che la faccia diventare, tutelandola, un bene di tutti.

Si trova in accordo con il Comune di Palermo che, con questa operazione, tenta di difendere giustamente gli interessi di AMAP, reputando che l'accettazione da parte dell'Assemblea dell'atto di indirizzo in esame è una iniziativa garbata e corretta che tiene conto, non di un semplice diritto avanzato dal Comune di Palermo, ma del dovere sacrosanto di salvaguardare concretamente un proprio bene e che mette insieme più possibilità, ribadendo un principio: l'acqua un bene di tutti.

Il Sindaco di Prizzi, Luigi Vallone, prende atto che per la prima volta in seno all'Assemblea non si contrappongono due fazioni. Ritiene che l'atto di indirizzo possa una buona volta sgombrare il campo dall'idea sbagliata che gli altri Sindaci avversassero il proposito di Palermo, schierandosi in blocco contro l'AMAP.

Non è così, per correttezza nei confronti di tutti i lavoratori di AMAP e di tutti i cittadini.

D'altronde si è già previsto di salvaguardare l'AMAP, alla luce degli strumenti normativi vigenti; sicché con questo mero atto politico, considerando l'opportunità già concessa dal commissario di prolungare la salvaguardia, con le necessarie verifiche da esperire, auspica che l'AMAP possa prolungare il periodo di salvaguardia e, con la disponibilità manifestata dal Comune di Palermo, si possa chiudere la vicenda.

Il Direttore Generale, Ing. Lo Cicero, conferma ancora una volta che la proposta transattiva non è in conflitto con l'attuale bando di gara. Il bando, infatti, prevede, qualora si verificassero alcune condizioni, il proseguimento della gestione del servizio idrico affidata ad AMAP, oltre il periodo quinquennale di salvaguardia. L'Assemblea viene coinvolta solamente per prolungare la salvaguardia oltre il 5° anno. Poiché l'Assessore ha ritenuto opportuno sottoporre alla Conferenza dei Sindaci un atto di indirizzo che concede ad AMAP la salvaguardia sino al 2021, previa verifica tecnico-economica da effettuare successivamente l'eventuale aggiudicazione della gara, pur non essendo stata la proposta integralmente recepita, il Comune di Palermo si riserva di rinunciare ai ricorsi solo dopo la concessione del prolungamento della salvaguardia e l'accoglimento di questa nuova condizione da parte del nuovo gestore.

Di fatto il documento odierno è solo un atto di indirizzo e di auspicio.

Il Delegato di Contessa Entellina, Assessore A. Musacchia, fa notare che in questo contesto non è proponibile considerare la richiesta di Palermo come una proposta transattiva, pertanto chiede di sapere se tale richiesta è da considerare un atto di indirizzo.

L'Assessore Loddo precisa, ancora una volta, che all'o.d.g. è stato inserito un atto di indirizzo e non una proposta transattiva, all'interno del quale rimane aperta la proposta di Palermo e, pur non rinunciando al contenzioso, in maniera da operare questa verifica anticipatamente, entro il 30/09, comunicando al Comune di Palermo l'eventuale accogliibilità, una volta tolti tutti gli impedimenti (tra i quali i ricorsi) frapposti.

Il Sindaco di Caltavuturo, Giannopolo, ritiene che quest'atto non farebbe altro che forzare, intervenendo oggi, la volontà dell'ATI stabilendo ora ciò che dovrà fare tra 5 anni. Propone, quindi, di concludere la procedura di gara e riprendere successivamente l'argomento.

Entra in aula il Presidente dell'Autorità d'Ambito, On. Avv. F. Musotto, che saluta tutti i partecipanti e si scusa per il ritardo causato da altri impegni istituzionali.

L'Assessore Loddo ribadisce che nell'atto di indirizzo, senza inficiare il percorso previsto dalla gara, è ben specificato che si dovrà passare ad una trattativa con l'aggiudicatario del servizio, naturalmente dopo le opportune verifiche tecnico-economiche, e che oggi si manifesta la volontà affinché ciò possa avvenire.

Il Sindaco di Caltavuturo sostiene che ancora non è stata chiarita la legittimità del bando.

L'Assessore Loddo fa notare al Sindaco di Caltavuturo che il bando, malgrado gli innumerevoli ricorsi, non è stato dichiarato da nessun Tribunale illegittimo, pertanto è da ritenere adeguato e legittimo.

Il Sindaco di Caltavuturo in conclusione *“giudica l'atto di indirizzo una forzatura che interviene nel momento in cui vi è una gara in corso e dove la valutazione sull'esito di gara potrebbe comportare anche un giudizio autonomo da parte di questo ATO che deve essere dato liberamente a prescindere da qualsiasi posizione che oggi andremo, comunque, ad individuare e stabilire approvando oggi questo atto di indirizzo”*.

L'Assessore Loddo osserva che i dubbi espressi nel dibattito sono ampiamente trattati nell'atto di indirizzo, ad esempio: l'eventuale trattativa tra AMAP ed ente gestore; vincolare la ulteriore salvaguardia di AMAP alla verifica tecnico-economico da effettuare alla conclusione delle procedure di gara, ecc..

A questo punto pone in votazione l'atto di indirizzo in discussione, che allegato al presente verbale ne costituisce parte integrante,

Procedutosi alla votazione si prende atto che, per il citato atto di indirizzo, hanno espresso voto contrario i Comuni di Caltavuturo, Altofonte, Castelbuono, Scillato e Campofelice di Roccella con l'astensione del Comune di Castronovo di Sicilia.

Il Comune di Palermo pur avendo dichiarato di essere favorevole all'atto di indirizzo, per motivi di opportunità, si astiene.

Il Sindaco di Scillato, A. Battaglia, pone l'attenzione sui problemi che affliggono il comune di Scillato che, per garantire l'approvvigionamento idrico del Comune di Palermo e della fascia costiera, subisce danni economici ed ambientali incalcolabili dovuti al passaggio delle condutture di trasferimento per la città di Palermo. Sostiene che non è accettabile che una fonte di ricchezza, quali sono le acque delle sorgenti di Scillato, debbano diventare causa di impoverimento ambientale ed economico.

È, pertanto, necessario riconoscere al Comune di Scillato un significativo contributo a titolo di compensazione ambientale per le conseguenze negative patite dal territorio. Tale compensazione ambientale si ritiene possa presuntivamente determinarsi in € 250.000,00 annui.

L'Assessore Loddo coglie l'occasione per comunicare a tutti i Sindaci che nel piano d'ambito, alla voce Canone di Concessione, sono state inserite delle risorse da utilizzare a compensazione dei mutui accesi dagli EE.LL. convenzionati. In questa fase si stanno studiando, con l'ausilio del Ministero dell'Ambiente, i criteri di riconoscimento di eventuali interventi di mitigazione derivanti da danni ambientali. Una volta approvati in Conferenza dei Sindaci, potremmo determinarci per riconoscere la giusta compensazione ai comuni interessati. La richiesta del Comune di Scillato può essere accolta solo dopo l'approvazione dei suddetti parametri.

Alle ore 13,15 viene sciolta la seduta.

SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA

IL DIRETTORE

f.to Ing. Claudio Delfino

AUTORITÀ D'AMBITO A.T.O. 1 PALERMO

p. IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE DELEGATO

f.to Raffaele Loddo

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

f.to Dott. Giuseppe Fazio